



Federazione Gilda - Unams
Sede provinciale di Latina
via Picasso,32 tel fax 0773(600812 gildalatina@gmail.com)

MINISTERO dell' ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

Viale Trastevere n. 76

00156 - ROMA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Dott M Novelli

Via Pianciani n. 32

00185 ROMA

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE

Dott ssa M. Calvosa

Via Legnano, n.34

04100 LATINA

REGIONE LAZIO

Assessorato alla Cultura,Spettacolo, Istruzione, Formazione e Lavoro

Dott ssa R Bellotto

Assessore Istruzione e Politiche per i Giovani

Dott ssa G Sentinelli

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7

00145 ROMA

PROVINCIA DI LATINA

Presidente A Cusani

Via A Costa ,1 04100 Latina

LATINA,17 giugno 2011

OGGETTO: Organici di diritto 2011/12 - Atto di invito e diffida

LA sottoscritta Giovannini Patrizia, nella qualità di coordinatrice provinciale della Federazione Gilda-Unams di Latina, rappresenta quanto segue:

La circolare n. 21 del 14.03.11, recante “Dotazioni organiche del personale docente per l’anno scolastico 2011/12” ha statuito i criteri e le regole di formazione degli organici di diritto per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Nella suindicata circolare sono state, in premessa, richiamate tutte le fonti normative che presiedono alla formazione degli organici **senza che fossero stati esplicitati i sovraordinati ed indefettibili principi fondamentali in materia di diritto all’istruzione e di servizi pubblici essenziali.**

A integrazione del citato quadro normativo, è opportuno ricordare le fonti primarie inderogabili e innegoziabili quali **l’art. 3 della Costituzione**, in tema di tutela del principio di uguaglianza; **l’art. 33 e 34 Cost.**, in tema di tutela della scuola statale quale luogo di formazione sociale sottoposta a norme di carattere generale preposta alla realizzazione del diritto all’istruzione che deve essere assicurato a tutti senza alcuna forma di discriminazione sociale, economica e territoriale; **l’art. 38 Cost.**, in materia di tutela degli inabili e dei minorati all’educazione e all’avviamento professionale; **l’art. 22 del CCNL 2006/09**, in materia di attività di educazione degli adulti nonché **dell’art. 1 del D.M. 25.10.2007**, in materia di competenze regionali per il riordino e la riorganizzazione dei “Centri provinciali per l’istruzione degli adulti”.

Alla riportata tutela di rango costituzionale devono aggiungersi quelle di livello sovranazionale a cui tutti gli Stati membri della Comunità europea e/o aderenti alle Convenzioni internazionali devono prestare ossequio.



Le suddette fonti tutelano, in modo specifico, il diritto all'istruzione, come espressamente richiamato:

- all'**art. 11 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea**, nella parte in cui ha statuito che: "1. *Ogni persona ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua.* 2. *Questo diritto comporta la facoltà di accedere gratuitamente all'istruzione obbligatoria.* 3. *La libertà di creare istituti di insegnamento nel rispetto dei principi democratici, così come il diritto dei genitori di provvedere all'educazione e all'istruzione dei loro figli secondo le loro convinzioni religiose, filosofiche e pedagogiche, sono rispettati secondo le leggi nazionali che ne disciplinano l'esercizio*";

- all'**art. 2 del Protocollo addizionale alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmato a Parigi il 20.03.1952**, nella parte in cui ha proclamato che: "Il diritto all'istruzione non può essere rifiutato a nessuno. Lo Stato, nell'esercizio delle funzioni che assume nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, deve rispettare il diritto dei genitori di assicurare tale educazione e tale insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche".

- nelle **le conclusioni della V Conferenza Mondiale UNESCO**, in materia di «Apprendimento in età adulta; una chiave per il XXI secolo», Amburgo 14-18 luglio 1997, nella quale è stato definito che l'educazione in età adulta è considerata come elemento propulsore della crescita personale, culturale, sociale ed economica di tutti i cittadini per cui deve strutturarsi in attività finalizzate all'arricchimento culturale, alla riqualificazione ed alla mobilità professionale; che tali finalità possono essere raggiunte attraverso la promozione di una maggiore collaborazione tra scuola e comunità locale, il coinvolgimento del mondo del lavoro e dei partner sociali, il rapporto tra formazione generale e formazione professionale per l'inserimento nella vita attiva;

- all'**art. 24 della Convenzione delle nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006**, recepita con **legge 3 marzo 2009, n.18**, la quale, testualmente, ha disposto che:

1. "Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità all'istruzione. Allo scopo di realizzare questo diritto senza discriminazioni e su una base di eguaglianza di opportunità, gli Stati Parti faranno in modo che il sistema educativo preveda la loro integrazione scolastica a tutti i livelli e offra, nel corso dell'intera vita, possibilità di istruzione finalizzate:

(a) *al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;*

(b) *allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, fino al loro massimo potenziale;*

(c) *a mettere in grado le persone con disabilità di partecipare effettivamente a una società libera.*

2. *Nel realizzare tale diritto, gli Stati Parti dovranno assicurare che:*

(a) *le persone con disabilità non vengano escluse dal sistema di istruzione generale sulla base della disabilità e che bambini con disabilità non siano esclusi da una libera ed obbligatoria istruzione primaria gratuita o dall'istruzione secondaria sulla base della disabilità;*

(b) *le persone con disabilità possano accedere ad un'istruzione primaria e secondaria integrata, di qualità e libera, sulla base di eguaglianza con gli altri, all'interno delle comunità in cui vivono.*

Nel caso concreto, nella provincia di LATINA sono stati effettuati gravissimi tagli:

- **alle scuole PRIMARIE**
- **alle scuole SECONDARIE SUPERIORI**

Negli ordini:

Della scuola dell'infanzia non si è confermata la situazione di fatto dello scorso anno;

Nella scuola media non si è potuto non considerare un risparmio in funzione dell'esubero dell'eccessivo esubero delle scuole secondarie superiori.

- Non si è potuto arginare seriamente il problema del recupero dei DOP nella scuola primaria e secondaria con un taglio superiore ai pensionamenti e alle possibilità di contenimento dell'esubero,
- nella scuola secondaria e si è tagliato per 139 posti, ben oltre il 50% in più rispetto ai pensionamenti;



Federazione Gilda - Unams

Sede provinciale di Latina

via Picasso,32 tel fax 0773(600812 gildalatina@gmail.com)

- non si è potuto concedere né mettere nelle condizioni di richiedere il tempo pieno nella misura adeguata alle esigenze anche nelle aree disagiate , *per tempo* in concomitanza con la formulazione dell'organico di diritto della scuola primaria ormai chiuso da maggio;
- non si è potuto garantire adeguato diritto allo studio nelle aree disagiate per la costituzione di pluriclassi ed eccesso di classi articolate ,

NON si potrà garantire situazioni di rispetto dei diritti sopra menzionati soprattutto rispetto allo studio dei ragazzi disabili con prime classi affollate o accorpate .

Non si potrà garantire in misura adeguata il diritto allo studio rispetto alle scelte di indirizzo della scuola superiore, si potrebbe indurre nella fattispecie a non garantire diritto alla scelta degli studi specie là ove sussistono offerte precise e singole.

Non potranno quindi che configurarsi nel fatto che classi affollate o sovradimensionate rispetto ai cardini della sicurezza e del diritto allo studio. In tutti gli ordini di scuola.

Pertanto, qualsivoglia taglio orizzontale agli organici e/o ipotesi di strutturazione di cattedre e classi in difformità dei richiamati principi fondamentali e criteri consentiti dalle vigenti disposizioni di legge, anche con riferimento agli alunni disabili ed ai corsi serali per adulti, sono gravemente illegittimi e lesivi dei diritti fondamentali degli alunni, delle famiglie, dei docenti, dei disabili e degli studenti lavoratori.

Tanto premesso lo scrivente, in nome e per conto della federazione che rappresenta.

INVITA E DIFFIDA

ai sensi delle richiamate disposizioni di legge, della L.241/90 e s.m.i., nonché delle vigenti norme in materia di responsabilità dirigenziale, le SS.VV., ognuna per i provvedimenti di propria competenza, a ripristinare la legalità ai provvedimenti relativi agli organici di diritto 2011/12 con riguardo alle disposizioni inerenti alla formazione delle classi e delle cattedre, anche, e soprattutto, con riferimento agli invalicabili limiti dovuti alla presenza di soggetti disabili.

In difetto si adiranno le vie di legge ivi previste.

IL COORDINATORE PROVINCIALE

Prof.ssa Giovannini Patrizia